



HENRI FOCILLON

VITA DELLE FORME

ZIA
GRAFICI
ALI

TRALE

Piccola
Biblioteca
Einaudi

BIBLIOTECA

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE E TECNI-
CA DEL RESTAURO

I/2/25

I.U.A.V. VENEZIA

Istituto Universitario di Architettura
VENEZIA

DSTR

A

84

BIBLIOTECA CENTRALE

A 84

D572

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI
SCIENZA E TECNICA DEL RESTAURO

N. 1107

Data 26/2/87

I. U. A. V.

PICCOLA BIBLIOTECA EINAUDI

474

Arte. Architettura. Urbanistica. Musica.
Cinema. Teatro. Fotografia. Giochi. Sport.

85

Indice

p. VII *Prefazione* di Enrico Castelnuovo

Vita delle forme

3	I. Il mondo delle forme
28	II. Le forme nello spazio
51	III. Le forme nella materia
68	IV. Le forme nello spirito
84	v. Le forme nel tempo
103	<i>Indice dei nomi e dei luoghi</i>

Nella premessa al suo *La forma del tempo* – uno dei libri più importanti pubblicati negli ultimi quindici anni nel campo degli studi storico-artistici – George Kubler ha sostenuto che «la definizione parziale che Cassirer ha dato dell'arte come di un linguaggio simbolico, ha dominato gli studi artistici nel nostro secolo». Si è formata così una nuova storia della cultura fondata sul concetto di opera d'arte come espressione simbolica che, secondo lo studioso americano, se ha consentito di ricollegare l'arte al resto della storia, è costata però un prezzo assai alto dal momento che ha dovuto trascurare un'altra definizione dell'arte intesa come sistema di relazioni formali. Una definizione più importante del significato – a detta di Kubler – «allo stesso modo che la parola importa più della scrittura, poiché l'una precede l'altra e la scrittura non è che un'applicazione particolare della parola».

Da quando è uscito *La forma del tempo*, la situazione nel campo degli studi storico-artistici è sensibilmente cambiata a vantaggio di chi interpreta la storia dell'arte come storia delle forme e delle relazioni intercorse tra esse. Nasce di qui la rinnovata fortuna e la riproposta di *Vita delle forme* di Henri Focillon: uno dei vangeli di questo modo di intendere la disciplina storico-artistica e soprattutto per questo, uno dei classici della cultura del Novecento.

Nato a Lione nel 1881, Henri Focillon fu titolare della cattedra di Storia dell'arte medievale alla Sorbona, incarico che abbandonò nel 1937 per la cattedra di Arte monumentale al Collège de France. Contemporaneamente fu nominato *visiting professor* alla Yale University di New Haven, carica che mantenne fino alla morte, avvenuta nel 1943. Tra le sue opere: *La peinture aux XIX^e e XX^e siècles* e, in edizione Einaudi, *L'arte dell'Occidente* (1969) e *Scultura e pittura romanica in Francia* (1972), che raccoglie tre saggi, tra cui *Vita delle forme*.

ISBN 88-06 59413-9



9 788806 594139